

# Brunetta: «Dal Cnel priorità al lavoro come espressione di sicurezza e dignità»

## Al via la XI consiliatura

Al lavoro per consegnare il 15 ottobre al governo il dossier sul salario minimo

**Giorgio Pogliotti**

Il Cnel, la «casa dei corpi intermedi», si impegna programmaticamente a mettere al centro della nuova consiliatura il lavoro come «espressione di dignità e sicurezza». Sul tema del lavoro povero e del giusto salario, su incarico della premier Giorgia Meloni il Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro ha avviato il mese scorso l'istruttoria con l'obiettivo di offrire a Governo e Parlamento «entro metà ottobre un documento organico» che consenta di decidere.

Sono le prossime sfide indicate dal presidente del Cnel, Renato Brunetta, che ieri mattina ha avviato la prima Assemblea dell'XI Consiliatura alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, dei ministri dell'Economia Giancarlo Giorgetti e del Lavoro Marina Elvira Calderone. Tra le autorità erano presenti anche il presidente del Senato Ignazio La Russa, il presidente della Camera Lorenzo Fontana e la presidente della [Corte costituzionale](#)

**Silvana Sciarra.** Brunetta nell'intervento di apertura dei lavori ha ricordato come sia stata archiviata definitivamente la stagione della disintermediazione dei corpi intermedi, durante la pandemia le parti sociali hanno ritrovato una centralità, ad esempio con i protocolli che sono serviti a garantire la continuità della produzione nei luoghi di lavoro in condizioni di sicurezza.

«La dimensione dei corpi intermedi è la vera ricchezza sociale del Paese - ha aggiunto Brunetta -, l'archivio dei contratti collettivi del Cnel rappresenta lo specchio della ricchezza delle nostre relazioni industriali, in questa casa si possono trovare molte risposte alle sfide che abbiamo davanti». Prima tra tutti le morti sul lavoro: «Se oggi il problema della sicurezza sul lavoro non è più quello delle buone leggi che abbiamo, ma della loro effettiva applicazione - ha continuato Brunetta - allora questo è un compito di tutti, a partire dai corpi intermedi».

L'altra sfida è consegnare il 15 ottobre alla presidente del Consiglio «un documento il più possibile unanime e condiviso in termini di quali proposte fare sui salari minimi, sul lavoro povero e in generale sui salari e sulla produttività». Il Cnel «non intende sostituirsi a nessuno», ma «offrire ai decisori politici gli elementi per conoscere, deliberare e decidere».

L'approccio sembra simile a quello del ministro del Lavoro, Marina Cal-

derone: «La soluzione sul salario minimo - ha detto - deve essere compresa nel tema più ampio dei trattamenti retributivi, dell'estensione e dei rinnovi contrattuali, dell'andamento della produttività e dell'innovazione della nostra economia». Sulla sicurezza sul lavoro, il ministro ha sottolineato che «il legislatore ha la responsabilità di fare le norme e di renderle concretamente attuabili. Ma le leggi da sole non bastano, come ci dimostrano le ultime tragedie che hanno interessato i nostri territori. Serve il contributo di tutti. Nessuno escluso. Il Cnel è la casa del confronto fra le rappresentanze e anche occasione di stimolo su questo come su altri temi».

L'Assemblea del Cnel ha eletto i due vicepresidenti: il consigliere Floriano Botta di Confindustria (riconfermato) e il consigliere Claudio Rizzo della Cisl. È stata eletta, inoltre, come Segretaria di Assemblea la consigliera Annalisa Guidotti di Confapi (riconfermata). Ieri il leader della Cgil, Maurizio Landini, ha annunciato di aver depositato un ricorso al Tar per chiedere la sospensione «dopo la scelta di togliere rappresentanza a Cgil, Cisl e Uil per darla a sindacati che non hanno iscritti e non hanno rappresentanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Landini: presentato un ricorso al Tar dopo la scelta di togliere rappresentanza a Cgil, Cisl e Uil**

**L'insediamento.** Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella (destra) con Renato Brunetta, presidente del Cnel, in occasione dell'avvio della XI Consiliatura del Consiglio.

